



**Aderente all'Associazione
Europea Dislessia**

AID, ente accreditato MIUR per la formazione degli insegnanti.

www.dislessia.it

Maristella Craighero
Vicepresidente Nazionale A.I.D.
Presidente Sezione A.I.D. Vicenza



Aderente all'Associazione
Europea Dislessia

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA si propone

www.dislessia.it



Sensibilizzare il mondo professionale, scolastico e la pubblica opinione sul problema della dislessia evolutiva;



Sensibilizzare il mondo professionale, scolastico e la pubblica opinione sul problema della dislessia evolutiva;

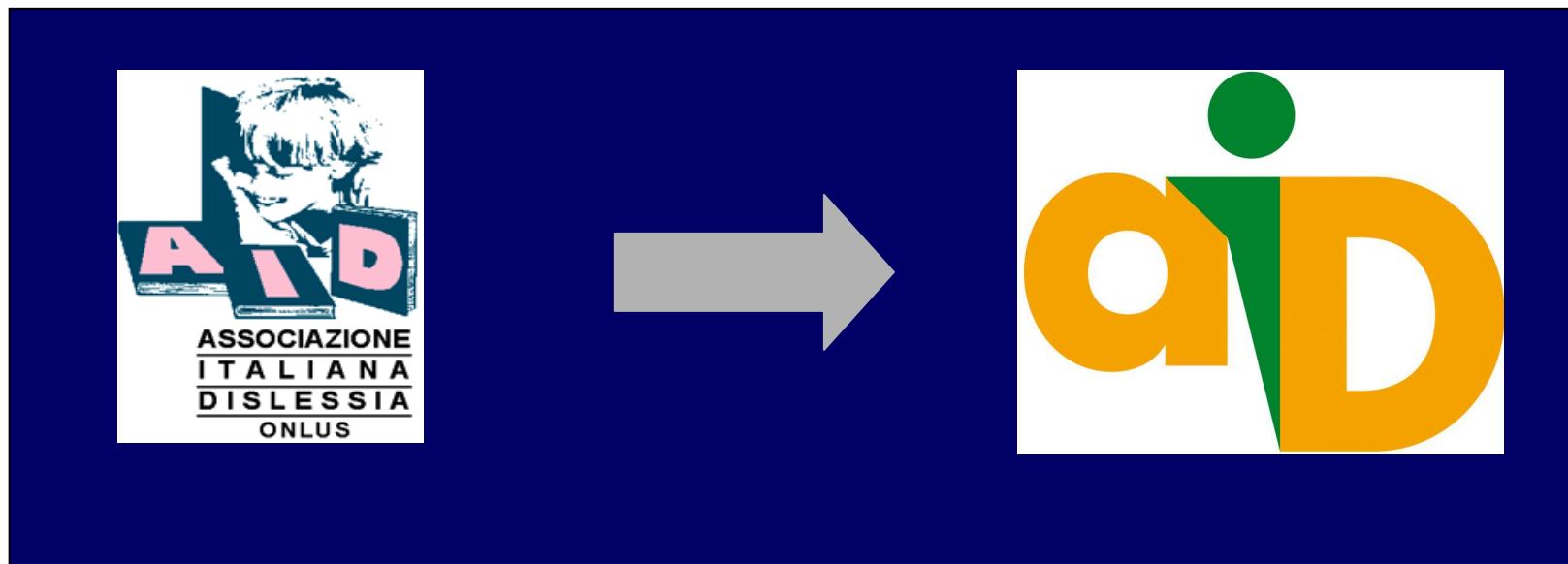


Offrire agli utenti un punto di riferimento certo e qualificato per ottenere informazioni e aiuto per consulenza e assistenza per l'identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.

PERCORSO A.I.D.

1997

2011



La scuola e la famiglia possono essere di grande aiuto ad ogni bambino/ragazzo in difficoltà, **grazie ad un costruttivo atteggiamento di comprensione.**

Pensiamo ai ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, che tutti i giorni devono combattere a scuola e a casa con i loro problemi:

è responsabilità degli adulti predisporre un ambiente favorevole che li aiuti e li agevoli nel loro faticoso percorso.

AZIONI

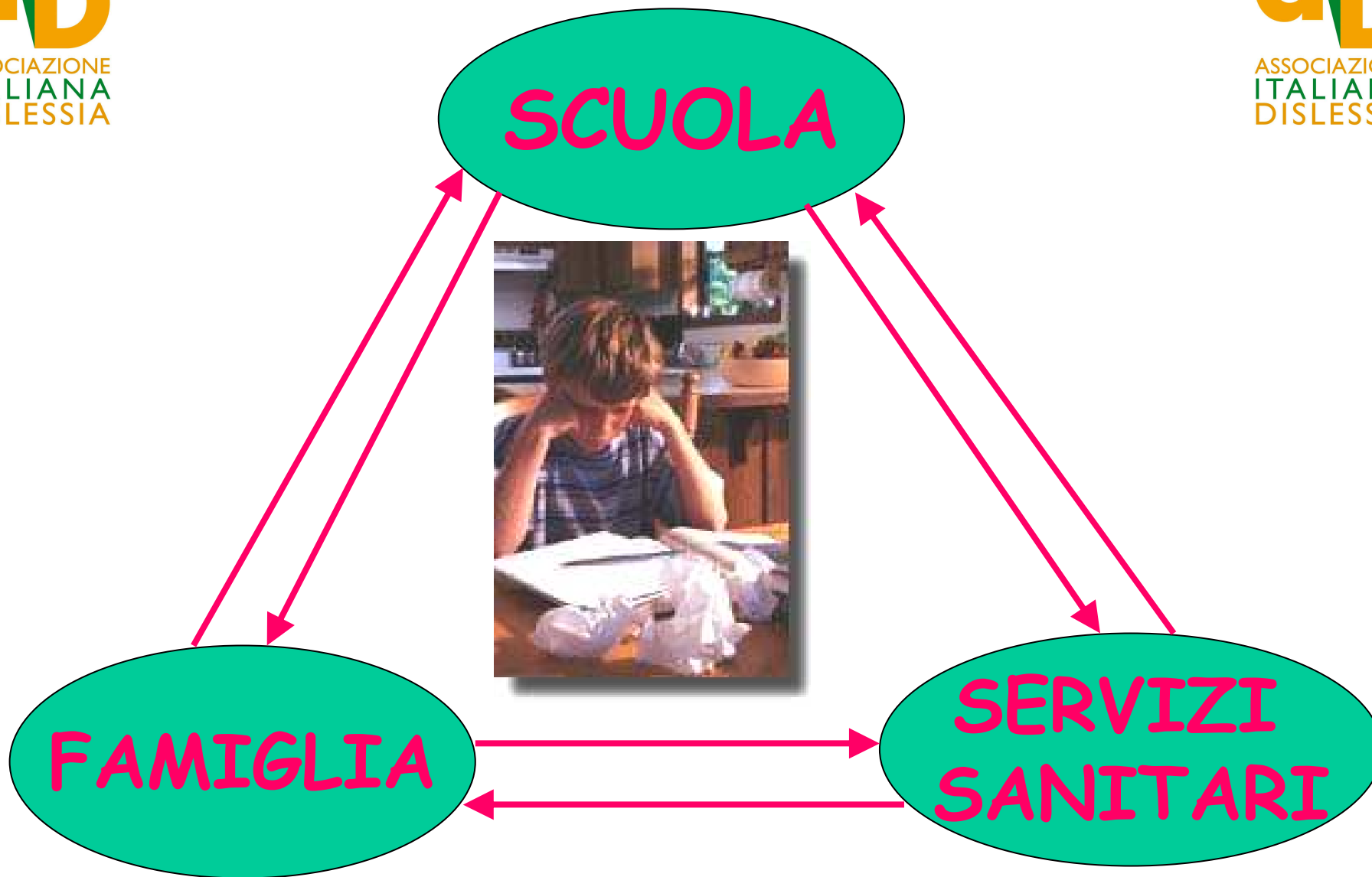
Informazione

Formazione specifica

Promozione interventi specifici

Promozione ricerca scientifica

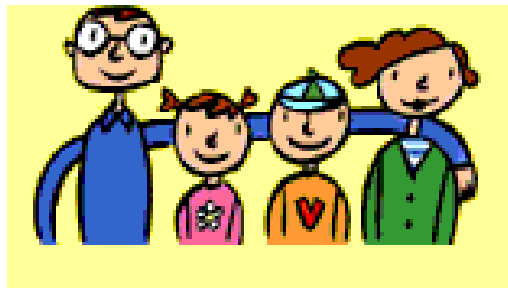




SINERGIA DI AZIONI

Il processo di **gestione
integrata** del disturbo di
apprendimento:

un modello possibile



OBIETTIVI A.I.D.

- Garantire il diritto fondamentale del dislessico di esserci e di avere una qualità di vita adeguata.
- Garantire opportunità scolastiche in cui il dislessico possa apprendere nonostante la dislessia :
 - ✓ mediante la collaborazione scuola - famiglia - servizi sanitari
 - ✓ mediante l'azione istituzionale a livello nazionale (normativa, legislazione).



1[^] CONSENSUS CONFERENCE

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

promossa da

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Comitato promotore: Iozzino R, Marchiori M, Savelli E, Termine C, Turello C

Montecatini Terme 22-23 settembre 2006

Milano 26 gennaio 2007

AID – Associazione Italiana Dislessia
Comitato Promotore Consensus Conference
(a cura di)

Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento

Raccomandazioni per la pratica
clinica di dislessia, disortografia,
disgrafia e discalculia

Erickson



Consensus Conference

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Roma, 6-7 dicembre 2010

UN GRANDE TRAGUARDO FINALMENTE RAGGIUNTO: LA LEGGE NAZIONALE CHE TUTELA I DISLESSICI !

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170

**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico.**



LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 –

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18-10-2010).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
promulga

UNA GRANDE OPPORTUNITA'

Art. 1 - Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati "DSA", che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5. Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

UNA GRANDE OPPORTUNITA'

Art. 2 - Finalita'

1. La presente legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalita':

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialita';
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunita' di sviluppo delle capacita' in ambito sociale e professionale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DEL VENETO



LICEO QUADRI



**PROGETTO "DISLESSIA" MIUR - AID - USR VENETO
CORSO DI FORMAZIONE IN PRESENZA DEI REFERENTI DELLE SCUOLE
DI OGNI ORDINE E GRADO PER RIDURRE
I DISAGI PROVOCATI DALLA DISLESSIA**

**aprile - maggio - settembre - 2005
docenti referenti dislessia formati 983
aprile 2008
docenti referenti dislessia formati 826
dicembre 2010
1000 docenti referenti dislessia
iscritti elenco regionale**

Progetti ministeriali per i DSA

Gli insegnanti referenti

La piattaforma on-line

INSEGNANTE REFERENTE DSA



Profilo dell'insegnante Referente DSA



- Insegnante curricolare a Tempo Indeterminato
- Essere motivato e interessato ad accrescere la sua formazione
- Avere capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo
- Conoscere le potenzialità didattico-organizzative offerte dal Regolamento dell'autonomia
- Essere disponibile a lavorare in rete all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastico.

Il ruolo del Referenti DSA



Precisato e definito:

- *dall'autonomia delle Istituzioni Scolastiche,*
- *dal Collegio Docenti,*
- *dalle competenze degli Insegnanti Referenti.*

Azioni del **Referente DSA**



- Favorire attività di sensibilizzazione, informazione e formazione
- Mantenere i contatti con famiglie e enti esterni
- Promuovere ricerche e azioni
- Fornire informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici
- Collaborare con AID e con gli enti di formazione, UST - USR - MIUR

Azioni dei **Referente DSA**



- Fornire informazioni bibliografiche e sitografiche
- Fornire informazioni sulle softeche
- Fornire indicazioni sui libri digitali PDF
- Aggiornare le conoscenze legislative

Azioni del **Referente DSA**



- Organizzare una mappatura degli allievi con Disturbo Specifico d'Apprendimento.
- Essere a disposizione dei Consigli di Classe/ Team per impostare il Piano Didattico Personalizzato, individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative e le strategie metodologico didattiche più idonee.

PROGETTO "A scuola di dislessia"

frutto di un
PROTOCOLLO D'INTESA
tra

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Associazione Italiana Dislessia
Fondazione Telecom Italia

Obiettivo

- Gli studenti dislessici hanno un diverso modo di imparare, ma comunque possono imparare, per favorire il loro successo formativo è necessario "abilitarli" all'apprendimento attraverso strumenti compensativi e *strategie didattiche e di studio* che abbiano l'obiettivo di:
 - **Valorizzare i punti di forza**
 - **Minimizzare i punti di debolezza**

A scuola di dislessia

- **Formazione on-line *tutte le regioni***
(docenti referenti di ogni ordine e grado di scuola)
- **Formazione di base *30 province italiane***
(docenti referenti di ogni ordine e grado di scuola)
- **Alta formazione *25 province italiane***
(docenti referenti e non di scuola secondaria di 1° e 2° grado)
- **Ricerca-azione (bando) *20 progetti***
(docenti di scuola secondaria di 1° grado e del biennio superiore)

Formazione on-line

screening e dislessia

Le attività previste dall'ambiente saranno caratterizzate dall'operatività e dal coinvolgimento attivo dei docenti, attraverso una pluralità di momenti formativi (materiali di studio, forum, laboratori sincroni), che consentano di correlare gli aspetti teorici con la riflessione sull'esperienze fatte e la loro sistematizzazione.

Obiettivo

Contribuire allo sviluppo della qualità dell'educazione tramite azioni di formazione del personale docente che sviluppino:

- L'innovazione nell'ambito educativo.
- L'integrazione nei sistemi ordinari di istruzione e formazione dei discenti con bisogni speciali.
- La garanzia del diritto allo studio e alla riduzione della dispersione scolastica per gli studenti con dislessia o DSA, favorendo il successo formativo corrispondente alle loro aspettative e alle loro potenzialità cognitive.
- La tutela degli studenti dislessici evitando la loro discriminazione rispetto ai pari.

Ricerca-azione

- Per sperimentare pratiche didattiche (buone prassi), percorsi virtuosi, legati anche ad una diversa modalità di proporre insegnamento, per facilitare il percorso scolastico dei ragazzi con DSA
- Per promuovere la qualità dell'istruzione, attraverso un insegnamento significativo ed efficace, predisponendo le condizioni favorevoli all'apprendimento, in una visione della scuola come luogo in cui convergono risorse diverse, per promuovere inclusione e rispondere a bisogni complessi.

Risultati Attesi

La formazione accompagnata dall'attività collettiva di riflessione, rielaborazione, e applicazione creativa (nella formula della ricerca-azione), permetterà di:

- creare modelli di insegnamento capaci di cambiare l'atteggiamento culturale sul problema delle difficoltà specifiche di apprendimento
- vincere lo scetticismo degli insegnanti
- fornire ai ragazzi con DSA pari opportunità di apprendimento.

LA RETE

GARANZIA DI INTERVENTI DI QUALITA'

LA RETE E' LA NOSTRA FORZA !!!



Daniel Pennac



- Noi insegnanti dobbiamo comprendere il dolore e la solitudine di un bambino che non capisce in un mondo di ragazzi che capiscono. Solo noi possiamo tirarlo fuori da quella prigione, formati per farlo o meno. Gli insegnanti che mi hanno salvato e che hanno fatto di me un insegnante, non erano formati per questo. Non si sono preoccupati delle origini della mia infermità scolastica, non hanno perso tempo a cercare le cause e tantomeno a farmi la predica”.

- “Erano adulti di fronte a un adolescente in pericolo. Hanno capito che occorreva agire tempestivamente, si sono buttati, non ce l’hanno fatta. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, alla fine mi hanno tirato fuori. E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati. Dobbiamo loro la vita”.

**PERCHÉ IL PESO DI QUESTA DISABILITÀ
NON DIVENTI INSOSTENIBILE
È NECESSARIO CHE SI CREI UNA RETE
TRA
FAMIGLIA/SCUOLA/ SERVIZI**

**Questa rete deve sfruttare tutti i
mezzi a disposizione per creare
un percorso condiviso e ricco di
opportunità...**

**Valorizzare i punti di forza
Minimizzare i punti di debolezza**



BUON LAVORO



craighero@dislessia.it